



# Foglie in autunno

A CURA DI DANIELE ZANZI

L'autunno è stagione magica: il cambiamento dei colori, i contrasti cromatici, l'aria mattutina frizzante e colma d'umidità, le prime nebbie che risalgono dal lago fino a Bobbiate, quel cielo finalmente così azzurro e terso dopo l'afa e la cappa estiva, il profumo intenso nell'aria dell'uva americana che mi riporta indietro nel tempo hanno il potere di riempirmi l'animo e il cuore di ottimismo. **L'autunno non è capace di portarmi malinconia; tutt'altro:** ho viva più che mai la certezza dell'“**eterno ritorno**”, della Natura che rallenta per prepararsi poi a riprendere il suo ciclo, sempre e comunque. E questa sensazione è tanto più forte quando sono nella mia amatissima Varese -splendida e unica in autunno-, quando passeggio nei suoi boschi e nei suoi parchi, accompagnato dal fruscio sotto i piedi delle foglie cadute, quando respiro a pieni polmoni l'umido profumo dei terpeni del legno di castagno e della terra bagnata, abbagliato negli occhi dalle sfumature e dai contrasti dei gialli, dei rossi e degli scarlatti. **Che belli gli alberi in autunno!...**

Eppure molti - troppi - sembrano non accorgersene. **“Gli alberi sporcano”**: in autunno, con la caduta delle foglie, questo ritornello mi stordisce e mi angoscia! Già l'uso del termine **“sporcare”** mi infastidisce, e non poco, **e rivela quanto bassa sia oggi la sensibilità verso gli alberi**. Il verbo - improprio - andrebbe bandito: la definizione corretta dei termini è importantissima e impedirebbe l'insorgere di equivoci e di interpretazioni surrettizie; invece, perfino molti addetti ai lavori - che si auto proclamano **“giardinieri”**, ma che sarebbe più appropriato chiamare **“spazzini”** - ne fanno un gran abuso e ci giocano, prestandosi a tutta una serie di maltrattamenti ed orribili pratiche mutilanti (capitozzo, potature dissennate, raccorciamenti) con la finalità - dichiarata, ahimè - : **“meno rami = meno foglie”** - di risolvere alla base il **“problema”**. Ecco dunque trovata **“la soluzione finale”**... addirittura è comune imbattersi in alberi mutilati già in settembre... si anticipa **-sic!- la potatura**, così si eviterà anche la fatica di chinarsi per raccogliere le foglie dal terreno. Questo vezzo e malcostume ha radici antiche e profonde e **risiede fondamentalmente nel considerare la Natura come nemica e ostile all'uomo**... e così anziché associare gli alberi a tutte le cose belle che ci danno -ossigeno, cibo, bellezza del paesaggio, privacy, colori, mitigazione ambientale, etc... - ...ecco che gli alberi semplicemente **“sporcano”**; ...e allora via alle richieste di **“castrazioni”**... tanto qualcuno disposto a farle lo si troverà, sempre e comunque. **Si pretende di ingabbiare la Natura all'interno di stupide Leggi Condominiali o di rispetto di un concetto possessivo ed ossessivo di Proprietà Privata** - dove **“guai se un rametto o una foglia invade la mia Proprietà”** -; ci si dimentica che il

**Paesaggio è un bene di tutti** e che la Natura non ha confini e che un refolo di vento porterà sempre e comunque le foglie ora qua, ora là. Ma è così difficile comprendere che il verde va mantenuto costantemente e regolarmente e che la fatica di raccattare le foglie e tenere sgombri canali e tombini è da considerarsi prassi normale, **è un piccolo scotto da pagarsi alla bellezza di convivere e vivere tra e con gli alberi?** E se no, anziché vivere a Varese, la **“Città Giardino”**, che ci si trasferisca a Quarto Oggiaro, dove alberi non ce ne sono, né tanto meno foglie... e poi forse si capirà! **Non sarebbe il caso di cambiare prospettiva e vedere gli alberi sempre e comunque come amici e non come nemici ostili, capaci solo di “sporcare” o di essere pericolosi?**

Nel 2003 organizzai a Varese un memorabile **Congresso Internazionale** sugli alberi con la presenza dei maggiori esperti mondiali del settore. In quella occasione furono edite cartoline celebrative con racconti brevi sulle piante. Di seguito, con orgoglio e commozione, riporto integralmente **il racconto “La Città Giardino”**, scritto dall'amico Fiorenzo Croci, che più di tante parole trasmette l'emozione di quanto sarebbe bella la nostra Varese **se gli alberi fossero davvero visti come amici e non come nemici**. **“Vivevo, un tempo, in una città chiamata ‘La Città Giardino’, era unica al mondo, e se andavi su una delle colline che la circondavano ti accorgevi che era completamente avvolta dal verde... e gli abitanti avevano un vero e proprio culto per gli alberi, ognuno che possedeva un giardino o un fazzoletto di terra vi piantava degli arbusti, delle azalee o, se possibile, degli alberi secolari, e chi viveva in condominio si preoccupava di tenere il balcone sempre fiorito, e così tutti quei davanzali, piccoli giardini e parchi, messi insieme, erano una città, e negli anni la vita degli alberi si era fatta tanto importante da divenire storia, e allora era stato deciso di mettere una segnaletica speciale, e agli incroci delle strade, il turista, oltre l'indicazione delle pensioni e dei ristoranti, trovava quella degli alberi più importanti... Liquidambar -1888 - Villa Fiorita in Via delleBetulle 11, Faggio rosso - 1871- in via della Spiga giardino della signora Zanzi, Cedro del Libano- 1859 - parco del Gran Consiglio Mirabello... e a proposito di quest'ultimo, si raccontava che il Sindaco della città, quando non sapeva che decisioni prendere, andava a sedersi tutto il pomeriggio sotto i suoi rami e alla sera, in assemblea, aveva sempre la soluzione giusta, e allora l'opposizione, per avere anch'essa una parte attiva nel governo cittadino, chiese, e ottenne, che il consiglio comunale si svolgesse sotto quell'albero, e da allora tutte le discussioni, liti, giochi di potere scomparvero, era come se quel grande albero li assorbisse insieme all'anidride carbonica e li trasformasse, e la cittadina crebbe e si sviluppò in pace, ogni giardino aveva i suoi colori e profumi, ognuno era differente dall'altro, e tutti insieme formavano una città, la Città Giardino!** **... e pensare che c'è ancora chi sostiene che “gli alberi sporcano”!**